

Monte Camicia versante nord

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 85g			via dei castellani
g 85h			via esplorativa
g 85i			via classica
g 85ia			var. d'attacco
g 85ib			var. di uscita
g 85ic			var. di collegamento "De Luca - D'Angelo"
g 85id			var. di uscita
g 85j			Alessandri - Furi
g 85k			diretta Marsilii - Panza
g 85l			Bachetti - Fanesi
g 85m			Cantalamesa - Pagnini
agg			Vacanze romane

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	disl	diff		mx
g 85g	via dei castellani	Davide Di Giosafatte - Guglielmo Benedetti	1987				80°	IV+
g 85h	via esplorativa	Ernesto Sivillini - Armando trentini - Bruno Marsilii - Marino trinetti	1927					II
g 85i	via classica	Bruno Marsilii - Antonio Panza	1934	2000	1250	D+		IV+
g 85ia	var. d'attacco	Tiziano Cantalamessa - Stefano Pagnini	1975					V
g 85ib	var. di uscita	Domenico Alessandri	1974					
g 85ic	var. di collegamento "De Luca - D'Angelo"	Enrico De Luca - Lino D'Angelo	1975					
g 85id	var. di uscita	Giuseppe Fanesi - Alberico Alesi	1975					
g 85j	Alessandri - Furi	Domenico Alessandri - Roberto Furi	1970		500	D+		V
g 85k	diretta Marsilii - Panza	Bruno Marsilii - Antonio Panza	1936			TD-		V
g 85l	Bachetti - Fanesi	Francesco Bachetti - Giuseppe Fanesi	1967	300		TD		V+
g 85m	Cantalamesa - Pagnini	Tiziano Cantalamessa - Stefano Pagnini	1975	400		TD-		V
AGG	Vacanze romane	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	1999	2075		EX-		

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	SOLITARIA
via classica		Ripetuta	1982	Marco Florio
Vacanze romane	2012	Emanuele Pontecorvo – Andrea Di Pascasio		

	anno	INVERNALE	anno	SOLITARIA
via dei castellani		interesse invernale		
via classica	1974	Domenico Alessandri - (Piergiorgio De Paulis - Carlo Leone)	1982	Marco Florio

	VARIE
via classica	II SOLITARIA, 2004: Andrea Di Donato ; SOLITARIA INVERNALE, 2008: Andrea Di Donato

Monte Camicia per la parete Nord (via classica)

2^ solitaria: Andrea Di Donato, 4 settembre 2004 (in 5 ore ½). 1^ solitaria invernale: Andrea Di Donato, 28 gennaio 2008 (in 5 ore ½).

Monte Camicia per la parete Nord (Vacanze romane)

Roberto Iannilli ed Ezio Bartolomei, 21 e 22 agosto 1999. 1^ ripetizione: Emanuele Pontecorvo e Andrea Di Pascasio, luglio 2012. Sale per intero (cioè dal Fondo della Salsa) la parete nord, con percorso più diretto della via classica (*Marsilii-Panza* it. 85i). Percorre inizialmente un grande diedro, poi sale sul bordo destro delle "cascate" e prosegue su una cresta che porta alle placche finali, a sinistra della *Cantalamesa-Pagnini* (it. 85m). Ascensione di notevole impegno, sia per la lunghezza che per l'estrema friabilità di lunghi tratti nella parte bassa e mediana, dove è spesso impossibile proteggersi e anche le soste sono malsicure. E' comunque una salita di grande soddisfazione anche se può provocare "crisi di rigetto". Meravigliosamente compatti invece i 340 metri finali dello *sperone Tiziano*. Roccia a tratti friabilissima (al di là delle aspettative dei primi salitori). Poche le protezioni utilizzate, comunque quasi tutta la via è da attrezzare. Sviluppo: 2075 m. Difficoltà: EX-, non valutati dai primi salitori i passaggi più impegnativi.

Salire (240 m, 5 tiri) il gran diedro a sinistra dello sperone percorso dalla *Marsilii-Panza* (IV-); nel terzo tiro aggirare sulla destra uno strapiombetto (V+, ch. tolto) continuando poi nel diedro in leggero obliquo verso destra (V+, friend).

All'uscita del diedro salire ad una rampa che piega a destra (cordino su alberello), percorrere la rampa e sostare su alberello (45 m, IV, passo V+, tiro sproettato su roccia pessima).

Salire e raggiungere la grande rampa che va a sinistra, percorsa dalla *Marsilii-Panza*, seguirla e sostare con fettuccia su masso (50 m).

Continuare sulla rampa e sostare con spit (messo da sconosciuti benefattori) alla base di un camino inclinato (50 m).

Salire il camino (IV-) e sostare sul bordo che si affaccia sulle cascate (50 m).

Superare un muretto (7 m) a destra del bordo (V+, dado), attraversare a sinistra e continuare quasi sul filo dello spigolo che affaccia sulle cascate (50 m, IV-).

Continuare tenendosi sempre nei pressi del bordo (a destra si nota uno spit e sopra dei ch., non è chiaro se è la via classica o un tentativo ... un ch. ha il moschettone di calata), sostare sulla sinistra dello spigolo (50 m, IV, passo V).

Proseguire sul bordo e sostare su terrazza detritica (50 m, IV).

Salire a sinistra del terrazzo (V+, ch. lasciato con cordino di riferimento), sostare poco dopo il ch. (50 m).

Continuare in verticale (V sost.), ad una rampetta spostarsi a sinistra e di nuovo dritti (50 m).

Proseguire a sinistra (IV) e poi dritti, sostare su cengia-scivolo "monolitica" (50 m).

Salire un muretto friabile sulla destra (V+, 2 ch., uno lasciato), attraversare a sinistra sotto un netto e lungo strapiombo giallo e uscirne dallo spigolo pericolante di sinistra (V+, dado, friend e ch., tolto), sosta su spigolo appoggiato con vista panoramica sulle cascate e preoccupante sui tiri successivi (50 m).

Superare una cresta di roccia marcia ed erba che (sic) diventa sempre più ripida, in direzione di una macchia bianca (e di un pò di roccia) sulla destra (50 m, grado imprecisabile, ma arrampicata delicata e sproettata).

Raggiungere la macchia, proseguire per un "facsimile" di diedro-fessura (grado imprecisato, cordino incastrato e friend), sosta un poco a destra (50 m).

Obliquare a sinistra e raggiungere una cresta erbosa (50 m, grado imprecisato ... però bella vista sulle cascate).

Continuare sulla sinistra della cresta, sempre su roccia marcia ma ora un pò gradonata (50 m).

Raggiungere una piccola selletta formata da uno sperone (da destra arriva la *Marsilii-Panza*), aggirare un muretto sulla destra (V) e attraversare a sinistra su cengia erbosa (45 m).

Proseguire sulla cengia (in comune con la *Marsilii-Panza*), scendere in obliquo e sostare (50 m).

Continuare a scendere sulla sinistra (piccola grotta usata per il bivacco), fino a uno spuntone con cordini (35 m). Calarsi in doppia (30 m).

Superare una paretina di "roccia compatta" (IV) e risalire il canale tenendosi sulla sinistra (115 m, 2 tiri, all'inizio in comune con la *Marsilii-Panza* e la *Cantalamesa-Pagnini*, che poi deviano a destra).

Abbandonare il canale e scalare la cresta di sinistra, all'inizio mista ad erba, poi rocciosa ed affilata (III e IV); giunti in vista delle placche dello *sperone Tiziano*, spostarsi verso sinistra alla base di una placca compatta e appoggiata (480 m, 11 tiri).

Salire la placca al centro (50 m, IV+ e V, dado e 2 ch. tolti).

Continuare per rocce facili alla base della parete vera e propria (50 m).

Salire la placconata al centro, sostare sotto una fascia-tettino orizzontale, in corrispondenza di una fessurina (50 m, IV, passo V-, dadi).

Superare la fessura (IV, friend), obliquare leggermente a sinistra (IV+, ch. e cordino di riferimento lasciato) e continuare dritti (IV+, passo V+, ch. tolto) fino a sostare (50 m).

Salire verso una vaga svasatura a destra, proseguire in verticale e dopo un passo delicato attraversare a destra (50 m, V-, passo V+, 2 ch. tolti).

Continuare in direzione della parte terminale di un diedro giallo sulla sinistra, uscirne a sinistra (V, ch. tolto e friend), non sostare sul terrazzo (non ci sono fessure) ma poco sopra (50 m).

Salire dritti su placca e uscire in cresta (40 m, V+, 3 ch., uno lasciato con cordino, cless. con cordino).



